

OVS MONDO IN CAMMINO (MIC) ONLUS: RENDICONTO GESTIONALE ANNO 2018

PROSPETTO DEI PROVENTI E DEGLI ONERI DEL PERIODO DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018

PROVENTI		ONERI	
DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
Rimanenze attive esercizio precedente	85.644,06	Rimanenze passive esercizio precedente	/
Quote associative	10.167,00	Copertura assicurativa	160,00
Donazioni liberali (soci, simpatizzanti, comitati/gruppi, associazioni)	11.289,40	Rimborsi spese volontari per attività istituzionale (spostamenti, benzina, pedaggi, ecc.)	3.000,00
Contributi da enti pubblici	/	Spese gestione	2.262,91
Contributi da enti privati	/	Progetti mass mediologici	1.540,00
5 x 1000	4.767,80	Progetto Moldova	3.023,84
Progetti ambito nucleare (Radinka, Dubovy Log, centro "Ecologia e salute")	40.181,81	Progetti ambito nucleare (Radinka, Dubovy Log, centro "Ecologia e salute")	94.739,95
Progetti ambito Caucaso	1.740,00	Progetti ambito Caucaso (Welchome Camp)	6.517,28
Progetto Camerun	5.731,00	Progetto Camerun	5.800
Progetto Guatemala	2.027,00	Progetto Guatemala	/
Progetto "Basta una canzone"	1.135,00	Progetto "Basta una canzone"	8.408,12
Progetto "Dare voce alle voci" (Italia)	1.000,00	Progetto "Dare voce alle voci" (Italia)	4.979,34
Iniziative autofinanziamento	1.000,00	Spese per immobili	/
Introiti derivanti da attività commerciali e/o produttive marginali	1.508,00	Spese derivanti da attività commerciali e/o produttive marginali	346,99
Interessi da conti correnti	2,13	Commissioni (banca, posta, Paypal, c/c)	1.513,48
Proventi gruppo MIC Veneto	1.116,37	Oneri gruppo MIC Veneto	210,76
	168.309,57		132.502,67
	RISULTATO DI GESTIONE ANNO 2018		
	AVANZO DI CASSA	+ 35.806,90 euro*	

*L'avanzo di cassa è destinato all'avvio operativo dei microprogetti in Guatemala nel 2019 e alla garanzia di copertura del progetto "Oltre Radinka" per tutto l'anno scolastico 2018/19.

DATA: 19/02/2019

FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE:



NOTE AL RENDICONTO GESTIONALE 2018

Il bilancio 2018 è in linea con i bilanci degli anni passati e indica la tendenza, ormai abituale da diversi esercizi, del ricorso associativo alle singole forze e risorse associative senza avvalersi di contributi pubblici, ormai sempre più tendenti a qualificarsi “erogazione di servizi” piuttosto che supporto finanziario.

Anche la scelta etica, da parte di Mondo in cammino, di limitare al massimo le spese correnti - per destinare maggiori risorse ai progetti veri e propri - continua in questo esercizio gestionale e raggiunge, proprio nel 2016, la sua migliore performance facendo attestare al **3,22%** per le entrate e al **4,09%** la quota composta dalle spese di gestione, rimborso dei volontari e copertura assicurativa.

Trasferendo questa percentuale sull'importo della quota associativa, si ottiene che vengono totalmente destinati alle iniziative e ai progetti **18,46 euro su 20 euro**. E' un risultato molto importante perché indica il rispetto dell'associazione non solo verso il valore economico, ma soprattutto “etico”, insito nel rapporto che si instaura fra ogni singolo tesserato e Mondo in cammino

Da una rapida scorsa sulle voci riferite ai progetti e presenti in bilancio, si nota la prevalenza dei progetti dedicati all'area nucleare, dovuta all'eredità economica della campagna raccolta fondi seguita al reportage televisivo de “Le iene” del 21/11/2017 e destinata al progetto “Oltre Radinka” e al progetto “Vladik, uno e tutti”. Considerando l'avanzo di cassa dell'anno precedente destinato per il 90% ai due progetti menzionati (77.079,65 euro) e le entrate destinate all'area specifica (40.181,81 euro), il totale complessivo insistente nell'area nucleare ammonta a 117.261,46 euro. Riferito a questo totale i progetti “Oltre Radinka” e “Vladik, uno e tutti” sono stati destinatari di 80.651,57 euro, rappresentanti una quota percentuale del 68,77%. Pressoché la stessa percentuale, 68,37%, si ritrova analizzando la quota delle entrate proprie del 2018, mentre il 31,63% è stato destinato al progetto “Il doposcuola di Dubovy Log” e il 2,48% al sostegno del centro “Ecologia e Salute” del prof. Bandazhevsky.

Nel 2018, pur tra molte difficoltà, si è riusciti a dare concretezza ai progetti dell'area Caucaso, inaugurando il progetto “Welchome Camp” in Karachaevo Cherkassia e destinando allo stesso il 4,91% degli investimenti progettuali.

Novità assoluta del 2018 è stata la realizzazione di un progetto in una nuova area di intervento (Camerun) con destinazione del 4,37% delle risorse investite e l'avvio di un progetto a sostegno di microprogetti per le vittime dell'eruzione del Volcan de Fuego del 3 giugno 2018 in Guatemala (al progetto verrà destinato almeno il 2,45% delle entrate effettive del 2018, ovvero escludendo l'avanzo di cassa del 2017 che, come precedentemente descritto, era indirizzato soprattutto a 2 progetti specifici dell'area nucleare).

Altra novità è stato l'avvio in piena operatività del progetto “Basta una canzone” con lo scopo di veicolare, attraverso la musica, la capacità e gli sforzi di condivisione reciproca fra le parti incluse in un progetto; un modo per superare le differenze fra il donatore e il ricevente e rendere attivi tutti i soggetti operanti per una stessa finalità, la quale – a sua volta – possa essere in grado non solo di legittimare, ma altresì di spronare tutti ad essere maggiormente consapevoli e responsabili in prima persona. La ricaduta iniziale si è avuta nelle province ucraine di Ivankiv e Polesie e, più specificatamente, nel capoluogo di Ivankiv e nel villaggio di Radinka. I segnali di questa prima esperienza si sono rivelati positivi e incoraggianti perché hanno incluso la partecipazione di molte persone e hanno reso visibile e dato concretezza a rapporti umani e di intenti fra le comunità coinvolte e fra tutti i soggetti progettuali, indipendentemente dai ruoli. Le titubanze iniziali, dettate da una previsione di investimento importante, sono state superate alla luce dei risultati ottenuti e hanno legittimato e giustificato la somma dedicata al progetto “Basta una canzone”,

ovvero il 6,34% degli investimenti. Valore aggiunto del progetto è stato il sodalizio realizzatosi con la band "EasyPop": ora il gruppo musicale è parte integrante dell'organigramma di Mondo in cammino, di cui è diventato testimonial ufficiale musicale.

Il progetto "Basta una canzone" è stato pensato come progetto esportabile non solo nelle realtà progettuali già esistenti, ma anche per quelle proponibili, emergenti o di nuovo impatto. Con questa finalità si è provato ad aprire un fronte progettuale in Moldova grazie all'avvio di buone pratiche di partnership con l'Unione dei liquidatori di Chernobyl della Moldova. Al progetto è stata accordata la maggior parte dell'importo del 5x1.000; la restante è stata indirizzata ai progetti mass mediologici.

Già i resoconti degli anni precedenti hanno confermato che gli aspetti culturali - nel senso di sensibilizzazione ed uso di strumenti di supporto adeguati e performanti all'uopo, di tematiche prevalenti come quelle dei diritti umani, della nonviolenza, del binomio solidarietà/giustizia, della ricerca della verità sempre e comunque - fanno ormai parte del DNA associativo, anzi sono quel DNA che ha forgiato i due mantra associativi, ovvero "Il volontariato fatto con i piedi" e "Non esiste solidarietà senza rispetto dei diritti umani", dove i diritti umani sono inclusivi degli altri valori, cioè quello della giustizia, della nonviolenza, della ricerca della verità e così via. Anche il 2018 ha rivelato questa scelta associativa dedicando una percentuale importante di investimento, quella prevista nelle voci "Progetti Mass Mediologici" e progetto "Dare voce alle voci". La percentuale secca dedicata è del 4,92%, anzi addirittura di più se si tiene conto che anche il progetto "Basta una canzone" ha una valenza culturale non indifferente. Nel 2018 Mondo in cammino ha partecipato come produttore associato alla realizzazione del film "The zone" e ha editato il libro "Assassino per un atomo". Dal punto di vista degli eventi culturali ha avuto prevalenza su tutti quello dedicato a Regeni con la presenza, fra gli altri, dei genitori di Giulio e del loro avvocato.

L'avanzo di gestione, come descritto già nello schema di bilancio, è destinato, in particolare modo al progetto Guatemala e alla copertura sino a fine maggio 2019 (conclusione anno scolastico 2018/19) del progetto "Oltre Radinka" per assicurare il diritto alla mensa a 800 minori, frequentanti le scuole dell'obbligo della provincia di Polesie in Ucraina.

La previsione per il 2019, finita l'onda lunga della raccolta fondi generata dal reportage de "Le Iene" e che ha caratterizzato il binomio 2017/18 e salvo improvvise e feconde raccolte fondi o inattese elargizioni di una certa portata, è di un discreto ridimensionamento del bilancio sino a raggiungere i valori degli anni precedenti.

DATA: 21/02/2019

FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE:

